

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento 2022-2025



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 64736



RAV ↔ **PDM** ↔ **PTOF**

.....**PROGETTARE L'INNOVAZIONE PER PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO**

PTOF Aggiornato nell'anno scolastico 2022/2023

Aggiornamento annuale approvato dal collegio dei docenti del 09/11/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ROSSANO IV "A. AMARELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0** del **06/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 18/2022*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 17** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 24** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 99** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 108** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 109** Modello organizzativo
- 112** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 118** Reti e Convenzioni attivate
- 121** Piano di formazione del personale docente
- 125** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto Comprensivo è composto da 7 plessi: la sede centrale, tre plessi ubicati nell'area urbana e tre dislocati in zone periferiche. La comunità scolastica è eterogenea per cui la Scuola mette in atto tutte le strategie possibili per prevenire e ridurre i fattori di disagio e di rischio offrendo: - opportunità di cittadinanza attiva, progettualità d'Istituto in collaborazione con le famiglie e gli Enti Locali- utilizzo di strategie metodologiche supportate da tutoraggio tra pari e tra adulto/alunno- sviluppo di confronti interculturali- utilizzo dell'organico potenziato- progetti di continuità fra i diversi ordini di scuole-progetti aree a rischio- progettualità diffusa mediante progetti a supporto dell'offerta formativa - attività di formazione d'istituto e delle reti di cui esso fa parte- comodato d'uso di tablet per facilitare la didattica digitale integrata.

Vincoli:

Il contesto socio-economico degli studenti è abbastanza eterogeneo; situazioni di una discreta stabilità economica, sono affiancate a situazioni di disagio dovuta all'incremento della disoccupazione e alla provenienza da zone svantaggiate. Anche se il flusso di immigrazione è attualmente in diminuzione, la presenza di alunni stranieri è importante, motivo per cui la scuola rivolge particolare attenzione all'alfabetizzazione linguistica , all' accoglienza e all'inserimento. Nelle scuole dell'Istituto non si registrano fenomeni di dispersione scolastica o di abbandono anche se sono presenti nei vari plessi dell'Istituto situazioni di disagio familiare o di rischio, che la comunità scolastica si opera comunque a vivere come opportunità di crescita della persona attraverso una forte sensibilizzazione alla convivenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Negli anni tra Territorio e Scuola si sono stabiliti rapporti di reciprocità e di cooperazione, scambi dinamici e complementari favorevoli allo sviluppo formativo policentrico di servizi alla persona. Per svolgere i suoi compiti istituzionali l'Istituto ha instaurato rapporti sempre più proficui con gli Enti



locali. Discreto e' il ventaglio di collaborazioni con la Parrocchia e le associazioni operanti sul territorio, anche di volontariato come l'associazione "Insieme" con la quale l'istituto vanta una collaborazione decennale, che aiutano ad incrementare l'offerta formativa della scuola. Buoni sono i rapporti con il Comune che contribuisce in modo positivo in termini di risorse materiali e professionali al sostegno ed alla crescita dell'istituzione scolastica.

Vincoli:

La città di Corigliano Rossano , nata dalla recente fusione dei due comuni sorge nell'alto Ionio calabrese ,a pochi Km dagli scavi di Sibari . Il nostro Istituto sorge nell'area urbana di Rossano situata a nord-est della provincia di Cosenza. La conformazione geomorfologica della superficie e' caratterizzata da tre fasce territoriali ben definite : la costa , la pianura e la zona collinare. E' negli anni cinquanta che si e' registrata la crescita demografica che ha portato alla nascita di servizi e attività commerciali con conseguente boom dell'edilizia. L'economia locale ruota principalmente intorno all'agricoltura ed alla produzione dell'olio di oliva e della rinomata liquirizia Amarelli. Poche sono le attività industriali , mentre è ancora in fase di sviluppo il turismo. L'istituto nasce dal dimensionamento del 2012, comprende ben 7 plessi, di cui 4 dislocati nell'area del centro urbano, tre invece in contrada Piragineti. La sede centrale è collocata in un quartiere un tempo molto popolare ed attualmente in via di modernizzazione. L'utenza è molto variegata , sia dal punto di vista sociale che culturale ed etnica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

-Edifici con ampi spazi in fase di miglioramento per quanto riguarda la sicurezza ed il superamento delle barriere architettoniche. -Ampi spazi all'aperto e giardini in quasi tutti i plessi - Presenza di LIM/Samrt-tv e di PC in quasi tutte le aule- Discreto numero di tablet acquistati con i fondi dell'emergenza COVID-Potenziamento della lingua inglese finalizzato alla certificazione Trinity College London .

Vincoli:

-L'Istituto comprende sette plessi (non tutti possiedono i certificati di agibilità) di cui quattro collocati nell'area urbana e tre in una contrada periferica non servita dai mezzi pubblici; tale collocazione non consente la permanenza nell'istituto degli alunni uscenti dalla scuola primaria, che si iscrivono ad altre scuole secondarie del comune. - Gli spazi fisici per i Laboratori sono scarsi o inesistenti rispetto



alle esigenze dell'utenza e non consentono un adeguato utilizzo delle attrezzature. - L'esiguità delle risorse economiche limita l'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse professionali

Opportunità:

Il DS ha una continuità di direzione dell'Istituto che consente di avere una vision a lungo termine. La maggior parte dei docenti è di ruolo con netta prevalenza nella Scuola Primaria e nell'Infanzia. Ciò rappresenta un fattore positivo nella collaborazione durante i gruppi di lavoro. Le figure di staff possiedono un'adeguata esperienza e competenza professionale.

Vincoli:

La Scuola Secondaria di Primo Grado vede un continuo alternarsi di docenti soprattutto nelle materie a due ore. Ciò non permette quella continuità richiesta dalle famiglie e dalle esigenze didattiche. Negli ultimi anni scolastici la riduzione del personale Ata ha comportato e comporta notevoli disagi al buon funzionamento della Scuola e soprattutto il numero dei collaboratori non corrisponde alle effettive esigenze dei plessi.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022/2025 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107 /2015 .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;



VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR 275 /1999 ,così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATI i D.lgs n. 62-65-66/2017 in merito alla Valutazione nel primo ciclo di istruzione; Sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6; Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la nota MIUR del 6 ottobre 2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";

VISTA la nota MIUR del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo "A. Amarelli" ;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 1, comma 2 bis, della legge 6 giugno 2020, n. 41, relativo ai giudizi descrittivi nella scuola primaria;

VISTO l'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che disciplina l'introduzione, per le classi quinte della scuola primaria, a partire da settembre 2022, dell'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti;

TENUTO CONTO delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c. 4 D.P.R. 20 MARZO 2009 n. 89, secondo i criteri indicati dal d.m. 16 novembre 2012, n. 254);



TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e del loro aggiornamento con Documento MIUR 22 febbraio 2018;

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dalla legge n.107/2015 (art. 1 comma 14);

PREMESSO che il PTOF è rivedibile annualmente entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico per una eventuale revisione;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

CONSIDERATE le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la nota M.I. 19 settembre 2022, n. 23940 recante in oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale) ;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali , dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio , nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno ed esterno alla scuola;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto (RAV) , delle piste di miglioramento individuate nel PDM e degli obiettivi raggiunti nel triennio 2019/2022 ;

- delle risultanze derivate dalle sperimentazioni in rete con altre scuole, enti locali e associazioni attuate dalla scuola ;
- degli esiti e dei miglioramenti ottenuti con l'attuazione della programmazione PON , FSE e FESR da cui la scuola ha ottenuto notevoli benefici in termini di finanziamenti per la realizzazione di attività di



arricchimento dell'offerta formativa quali ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave, per le competenze di base e l'inclusività.

- delle attività già messe in campo finora dalla scuola in ordine a quanto prescritto dal T.U.81/2008 per assicurare il benessere, la tutela della salute e della sicurezza di lavoratori e di studenti ;
- delle iniziative di formazione realizzate sia in rete con la scuola Polo che come singola istituzione scolastica a favore dei docenti e del personale Ata per lo sviluppo delle competenze disciplinari, tecnologiche e per la didattica innovativa ;
- delle efficaci ricadute delle attività extracurricolari coerenti finora con la mission generale del POF: valorizzazione dei talenti con progetti di musica, pittura, teatro, danza, ottimizzazione delle competenze in lingua straniera, delle sollecitazioni al recupero del piacere della lettura, di offerta di tempi distesi di apprendimento per la scuola primaria per buona parte a tempo pieno con progetti di attività motoria, racchette di classe, padlet, etc. ;
- delle risultanze delle attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione di momenti particolari dell'anno comunicando al sociale, in termini di microrendicontazioni, l'attività della scuola: Festa dell'Albero, Festa della primavera, Giornata della terra, Giornata della sicurezza, Giornata della Memoria, del Ricordo, della Legalità, etc.....

-dalle risultanze e ricadute derivanti dalla partecipazione degli alunni alla Borsa di studio interna dedicata ad "A.AMARELLI" e all'adesione e vincita di diversi concorsi locali, provinciali e nazionali ;

RITENUTO che il comune intento di tutti è quello di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

TENUTO CONTO che l'I.C. "A.AMARELLI" elabora il piano dell'offerta formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula di istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022/ 2025, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione : comunica al Collegio dei docenti

le seguenti linee generali di indirizzo relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative ed organizzative della scuola, e per le scelte di gestione ed amministrazione in una logica di continuità



con le buone pratiche già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa in vista della predisposizione periodica del POF e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale. Il triennio che si è concluso è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai finanziamenti ottenuti, che ci permettono di ampliare l'offerta formativa e rendere la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative dei nostri alunni. È evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio. Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve: Ø porsi come centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione; Ø ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale; Ø diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curriculum e progettando attività interdisciplinari; Ø potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di numerose dotazioni tecnologiche con cui gli alunni testano nuove esperienze di apprendimento.

E' bene sottolineare, comunque, che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono concretizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse, di dare significatività ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, in modo tale da renderla unica e differente.

PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

L'elaborazione del PTOF terrà tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel



RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. L'Offerta Formativa relativa al triennio 2022/25 dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: "Progettare per competenze". La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea;
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 con il quale viene rilanciata la strategia di Lisbona;
- Le Linee guida della CM del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;

VISION

La VISION rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra organizzazione Scolastica.

L'Istituto Comprensivo "A. Amarelli" di Rossano Scalo intende diventare una risorsa per il quartiere, le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i suoi fanciulli e i suoi ragazzi ai valori dell'autonomia, della libertà e della pace, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

- 1) garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi.
- 2) Valorizzare le potenzialità degli alunni e delle risorse umane presenti.
- 3) Recepire, integrare ed orientare le proposte formative provenienti dal territorio.
- 4) Operare per la continuità, inclusività, interculturalità.



MISSION

E' il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo di Vision.

□ Indirizzi per la **Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale**

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con quanto emerso dal RAV dell'istituto e previsto dal relativo PDM , con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale d' Istituto caratterizzante l'identità dell'Istituto ;

D. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;

E. Sviluppare una verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo;

F. Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF eventualmente affiancate da Referenti ad attività e gruppi di lavoro;

G. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche per favorire un ambiente di apprendimento funzionale per dotazioni delle risorse e per logistica;

H. Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di



cooperazione attiva tra scuola e territorio ;

I. In linea con la Strategia europea 2020, impegnarsi per una crescita intelligente promuovendo l'innovazione, l'introduzione di nuovi linguaggi e di contenuti digitali ,

L. Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente ai contenuti ed ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza e dei contenuti digitali, alla formazione linguistica, allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e buone prassi ; allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche ;

M. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

N. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

O. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

P. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

Q. Programmare progetti in rete con altre scuole o con Enti pubblici.

R. Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

S. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

□ Indirizzi per la **Pianificazione educativa e didattica di classe**

- Progettare per unità di apprendimento , partendo da compiti autentici di realtà , interdisciplinari ed in verticale , favorendo la continuità educativa e didattica fra i vari ordini e gradi di scuola;

- Valutare tenendo presente quanto indicato nel decreto Legislativo 62 del 2017 e dei criteri comuni di valutazione approvati dal Collegio dei docenti del 16 novembre 2017;

- Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della



lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

- Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). Si richiamano, a questo proposito, le principali azioni indicate dalla ricerca : richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").

- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la



scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

- In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo , è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

- Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

- Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

INDICAZIONI GENERALI PER LA REVISIONE DEL PTOF

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.



2. Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2024/2025.

3. L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI

AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

- predisporre un curriculum della scuola in verticale tenendo conto dell'introduzione dell'insegnamento dell' ED. Civica in tutti gli ordini di scuola e dell'Ed. Motoria nella Scuola Primaria, con particolare attenzione al raccordo degli anni ponte;
- predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato;
- utilizzare i dati valutativi per progettare un miglioramento e ridurre la varianza tra le classi
- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni;
- sviluppare pratiche riflessive e auto-valutative del nostro Istituto al fine di garantire pari opportunità formative agli studenti;
- sperimentare modalità collegiali di lavoro (dipartimentali, di ricerca-azione, commissioni ad hoc)
- evidenziare punti di forza o eventuali lacune e rimodellare la programmazione didattica.

AREA AMBIENTE APPRENDIMENTO

- realizzare percorsi educativi interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo



- diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, dovranno essere rivolti a garantire la personalizzazione, il successo formativo e l'inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e degli studenti stranieri, in una logica di collegialità e di condivisione tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Strategicamente rilevante sarà l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Nell'ambito del PTOF annuale andrà predisposto l'aggiornamento del Piano per l'inclusione (PI) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 66/2017. La predisposizione di interventi didattici personalizzati garantirà a tutti gli alunni pari opportunità formative, con particolare attenzione ai loro bisogni educativi, sulla base di scelte organizzative e metodologie innovative flessibili rispetto ai tempi, alle attività e agli spazi utilizzati.

AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- individuare i bisogni formativi dei docenti
- sostenere lo sviluppo professionale e i bisogni formativi del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione
- promuovere attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica;
- favorire la diffusione di strategie di insegnamento e di gestione delle classi
- implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche"
- valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei.



AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna
- proseguire nella collaborazione progettuale con l'amministrazione comunale
- consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse
- potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio
- approfondire e diffondere la conoscenza della normativa anti-covid-19 vigente attraverso l'emissione di circolari e informative, nonché tramite la pubblicazione di documentazione ufficiale emessa dai canali ufficiali del CTS, Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione
- monitorare diffusamente, tramite il supporto delle figure di sistema e dei preposti, l'applicazione della normativa sulla Sicurezza dei Lavoratori ai sensi del Dlgs 81/08 e delle Misure di sicurezza sanitaria di prevenzione al rischio di contagio da virus SARS-COV/2.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Particolare attenzione sarà riservata:

- 1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (d.lgs. 62/2017): essa ha innanzitutto valore formativo e deve accompagnare l'alunno sostenendone i progressi e facilitando i recuperi per favorire il successo scolastico e personale di ciascun allievo.
- 2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa con la puntuale documentazione del lavoro svolto, del monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento.



Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- avvio alla costruzione di prove comuni disciplinari (per classi parallele/dipartimenti) e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la verifica delle conoscenze e delle abilità, e la valutazione degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con BES e coerenti con la certificazione di competenza (prove autentiche e compiti di realtà);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati

Si dovrà inoltre revisionare il curricolo della scuola primaria alla luce di quanto disposto dall'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in merito all'introduzione, per le classi quinte della scuola primaria, a partire da settembre 2022, dell'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti.

Il presente atto di indirizzo è da considerarsi parte integrante del PTOF 2022/2025 dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Tiziana Cerbino



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ROSSANO IV "A. AMARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AQ00B
Indirizzo	VIA GRAN SASSO,16 ROSSANO SCALO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	0983512197
Email	CSIC8AQ00B@istruzione.it
Pec	csic8aq00b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icamarellirossano.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA PIRAGINETI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AQ029
Indirizzo	C.DA PIRAGINETI ROSSANO SCALO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	• Via C/DA PIRAGINETI SNC - 87067 ROSSANO CS

SCUOLA INFANZIA POLIFUNZIONALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice CSAA8AQ03A

Indirizzo VIA GRAN SASSO ROSSANO SCALO 87067
CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici • Via GRANSASSO SNC - 87067 ROSSANO CS

SCUOLA DELL'INFANZIA DONNANNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AQ04B

Indirizzo C/DA DONNANNA ROSSANO SCALO 87067
CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici • Via Papa Zaccaria snc - 87067 ROSSANO CS

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA TORINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AQ05C

Indirizzo VIA TORINO, 24 ROSSANO SCALO 87067
CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici • Via torino SNC - 87067 ROSSANO CS

SCUOLA PRIMARIA "PIRAGINETI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE8AQ01D

Indirizzo C/DA PIRAGINETI ROSSANO SCALO 87067
CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici • Via C/DA PIRAGINETI SNC - 87067 ROSSANO CS

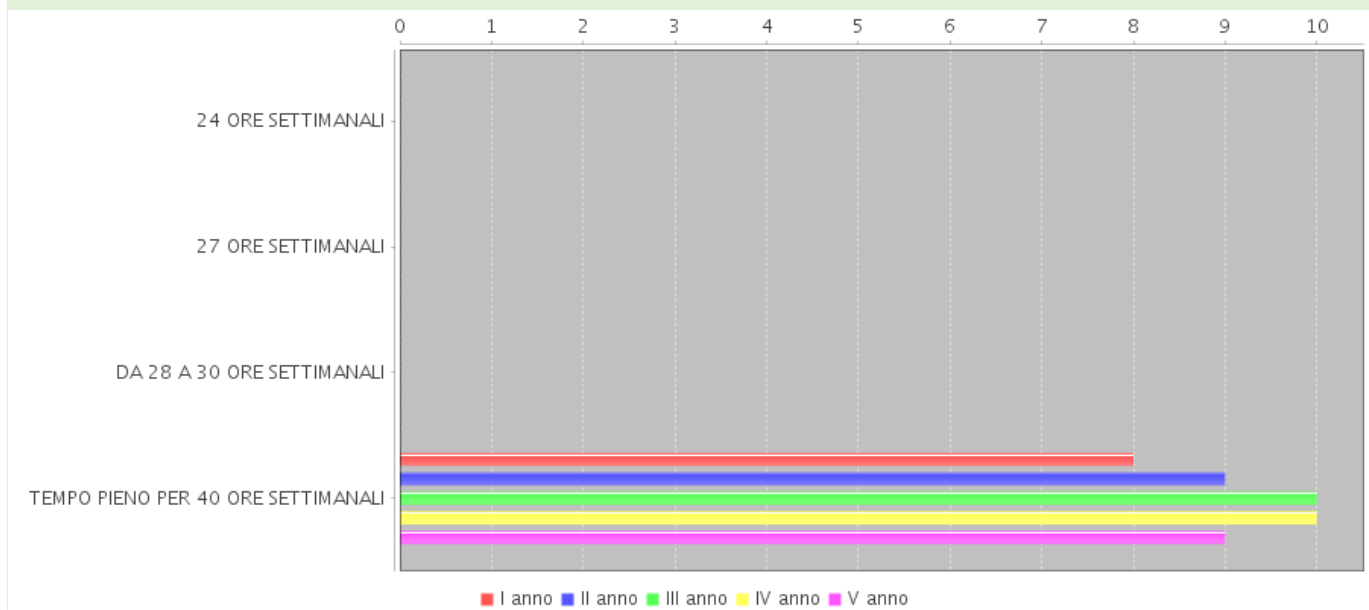


• Via C/DA PIRAGINETI SNC - 87067 ROSSANO CS

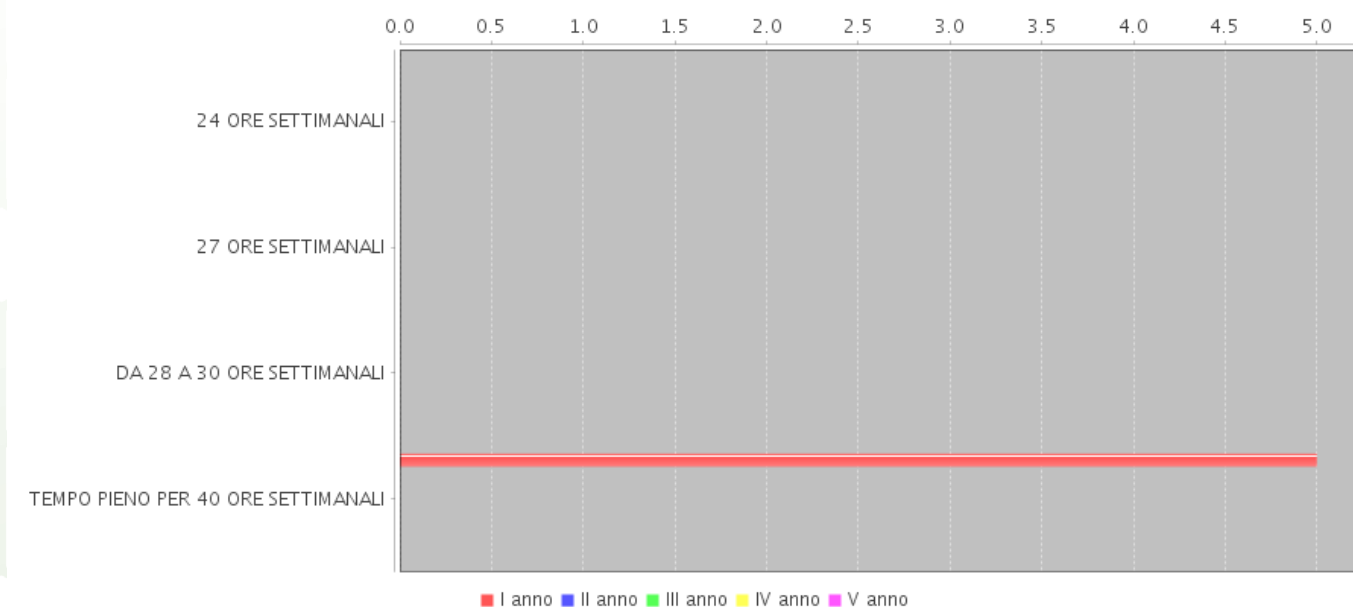
Numero Classi 5

Totale Alunni 46

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA PRIMARIA PORTA DI FERRO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AQ02E
Indirizzo	VIA GRAN SASSO,16 SCALO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GRANSASSO SNC - 87067 ROSSANO CS
Numero Classi	16
Totale Alunni	280

S.M. PIRAGINETI - DONNANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AQ01C
Indirizzo	C.DA PIRAGINETI - 87067 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via C/DA PIRAGINETI SNC - 87067 ROSSANO CS
Numero Classi	8
Totale Alunni	133

Approfondimento

Nel 2015 è stata aperta una sezione distaccata del plesso di scuola secondaria di Piragineti allocata al primo piano dell'ITG "Falcone - Borsellino" di contrada Donnanna.

Per motivi strutturali, le sezioni di scuola dell'infanzia di "Via Torino" risultano allocate presso la scuola dell'infanzia di "Donnanna".

Dall'anno scolastico 2019/2020 è attivo l'insegnamento dello strumento musicale come attività pomeridiana nei plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e Smart TV in tutte le classi dell'Istituto	26

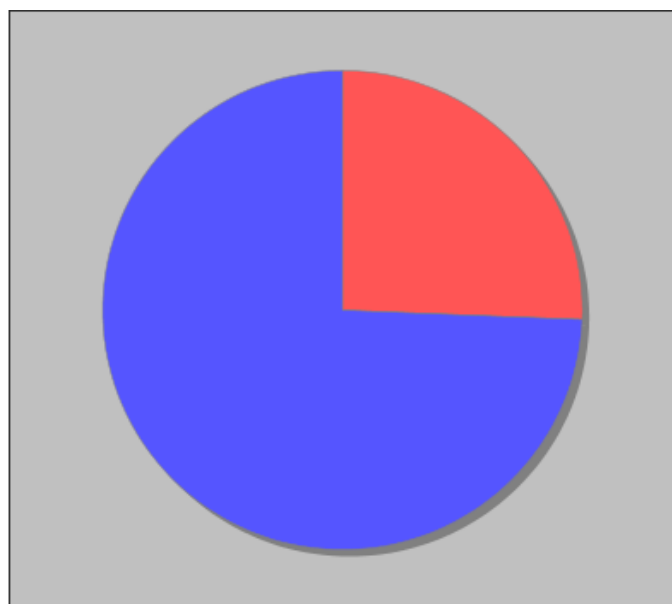


Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	24

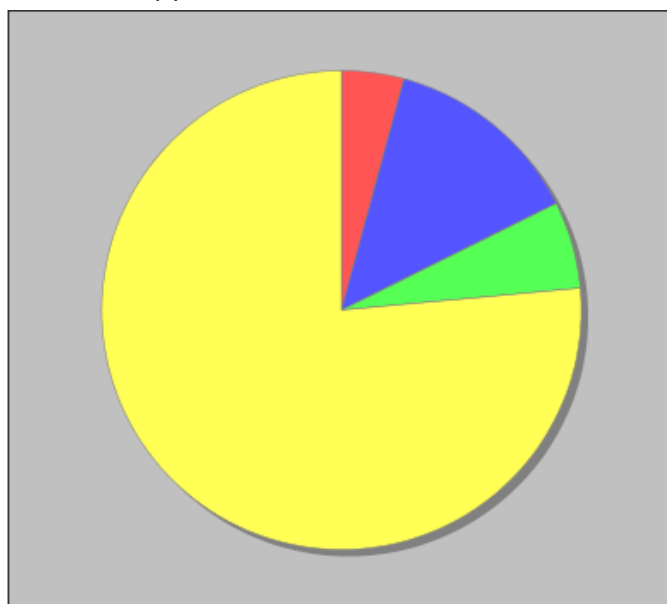
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 119

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 91

Approfondimento

Nelle scuole dell'Infanzia e Primarie una percentuale molto alta del corpo docente è costituita da personale di Ruolo con Titolarità sulla scuola e la maggior parte è nel ruolo di appartenenza da oltre 5 anni.



Nella scuola Secondaria il corpo docente è ancora in fase di stabilizzazione.



Aspetti generali

L'IC intende diventare una risorsa per il quartiere, le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea, educando ai valori dell'autonomia, della libertà e della pace, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale. Gli intenti sono quelli di garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi, di valorizzare le potenzialità degli alunni e delle risorse umane presenti, di recepire, integrare ed orientare le proposte formative provenienti dal territorio, di operare per la continuità, inclusività, interculturalità. Nella Mission dell'IC si intende pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e le nuove indicazioni pubblicate a maggio 2018 e con quanto emerso dal RAV dell'istituto e previsto dal relativo PDM con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Inoltre, si vuole finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Viene considerato prioritario orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo di stili di vita positivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra scuola e territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumento del numero di studenti diplomati con dieci e dieci con lode. Ridurre il numero di studenti diplomati con sei decimi.

Traguardo

Innalzare la percentuale di studenti diplomati con voto tra dieci e dieci con lode.
Innalzare la percentuale di alunni diplomati con almeno sette decimi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Ridurre il divario dei risultati fra Istituto e Regione

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare sensibilmente le competenze digitali, multilinguistica, matematica e tecnologica



Traguardo

A conclusione del Primo ciclo d'istruzione si prevede il raggiungimento dei traguardi di competenza chiave

● Risultati a distanza

Priorità

I risultati monitorati a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione per quanto risultino in crescita rimangono al di sotto della media nazionale, pertanto ci si propone di ridurre il divario esistente attraverso un approccio multilaterale che prevede strategie innovative e mirate al miglioramento dell'ambiente di apprendimento.

Traguardo

L'obiettivo è quello di allinearsi alla media nazionale nelle materie testate: Italiano, Matematica e Inglese



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ALTA QUOTA

Il percorso prevede la realizzazione di azioni inerenti: un curriculum per competenze più consapevole; l'elaborazione di prove strutturate comuni con rielaborazione dei dati; la diffusione di didattiche innovative con l'uso delle tecnologie ed un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali; pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe, di incentivazione per gli alunni con buone attitudini, di recupero a classi aperte per gli alunni con difficoltà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento del numero di studenti diplomati con dieci e dieci con lode. Ridurre il numero di studenti diplomati con sei decimi.

Traguardo

Innalzare la percentuale di studenti diplomati con voto tra dieci e dieci con lode. Innalzare la percentuale di alunni diplomati con almeno sette decimi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi di Italiano, Matematica e Inglese



Traguardo

Ridurre il divario dei risultati fra Istituto e Regione

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare sensibilmente le competenze digitali, multilinguistica, matematica e tecnologica

Traguardo

A conclusione del Primo ciclo d'istruzione si prevede il raggiungimento dei traguardi di competenza chiave

○ Risultati a distanza

Priorità

I risultati monitorati a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione per quanto risultino in crescita rimangono al di sotto della media nazionale, pertanto ci si propone di ridurre il divario esistente attraverso un approccio multilaterale che prevede strategie innovative e mirate al miglioramento dell'ambiente di apprendimento.

Traguardo

L'obiettivo è quello di allinearsi alla media nazionale nelle materie testate: Italiano, Matematica e Inglese

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Orientare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia, promuovendo interventi di potenziamento

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare una didattica laboratoriale per UDA e compiti di realta'.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incentivare gli alunni con buone attitudini e migliorare quelli con difficoltà

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le procedure per l'individuazione e la valorizzazione delle competenze professionali e sperimentare in modo sempre piu' mirato approcci didattici innovativi.

Attività prevista nel percorso: METODO DI STUDIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------



	Associazioni
Responsabile	Team di classe
Risultati attesi	Maggiore attenzione in classe; monitoraggio continuo dei compiti e dei risultati dei test; elaborazione autonoma degli argomenti di studio; aumento della concentrazione nella produzione; maggiore sicurezza e fluidità nell'esposizione orale.

● **Percorso n° 2: DIDATTICA CONDIVISA**

Progettazione di UDA condivise per il potenziamento delle abilità disciplinari in italiano, matematica e inglese. Elaborazione di prove condivise e di strumenti per valutare le competenze, con la rielaborazione dei dati e la riflessione collegiale sulle azioni di insegnamento-apprendimento. Utilizzo della tecnologia per lo studio e la produzione di materiali didattici. Sperimentazione, in modo sempre più mirato, di approcci didattici innovativi per favorire l'autoregolazione dell'apprendimento.

Potenziamento di moduli innovativi per il recupero delle competenze disciplinari

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumento del numero di studenti diplomati con dieci e dieci con lode. Ridurre il numero di studenti diplomati con sei decimi.

Traguardo

Innalzare la percentuale di studenti diplomati con voto tra dieci e dieci con lode.
Innalzare la percentuale di alunni diplomati con almeno sette decimi.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Ridurre il divario dei risultati fra Istituto e Regione

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare sensibilmente le competenze digitali, multilinguistica, matematica e tecnologica

Traguardo

A conclusione del Primo ciclo d'istruzione si prevede il raggiungimento dei traguardi di competenza chiave

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Orientare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia, promuovendo interventi di potenziamento

○ Ambiente di apprendimento



Implementare una didattica laboratoriale per UDA e compiti di realta'.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incentivare gli alunni con buone attitudini e migliorare quelli con difficoltà

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le procedure per l'individuazione e la valorizzazione delle competenze professionali e sperimentare in modo sempre piu' mirato approcci didattici innovativi.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI
ALFABETIZZAZIONE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Team di classe
Risultati attesi	Incremento degli esiti degli studenti in italiano, basato su una didattica per competenze e sull'applicazione di metodologie innovative con l'ausilio delle TIC.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello organizzativo

Plessi infanzia - Plessi primaria: ORARIO A TEMPO PIENO 40 H distribuite da lunedì a venerdì; 5 CLASSI PRIMARIA ORARIO 27 H, da lunedì a venerdì;

Plessi secondaria: ORARIO 30 H distribuite da lunedì a sabato con insegnamento dello strumento musicale in orario pomeridiano.

Nella primaria, assegnazione di docenti alla classe per ambito disciplinare (linguistico espressivo, logico scientifico), alternanza dei docenti quotidiana e settimanale.

Risorse umane

Docenti curricolari - Docenti IRC - Docenti L2 (specialisti e specializzati) - Docenti di sostegno - Docenti di Potenziamento - Docente di educazione motoria- Educatori Assistenti alla persona-

Progetti nazionali

[FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza](#)

Titolo Progetto: SOCIALITA' ED ACCOGLIENZA -

CUP B34C22000740001

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità



10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Tipologia - TITOLO	Durata	Sede
Educazione motoria; sport; gioco didattico "SPORTIVAMENTE"	30 ore	Primaria Porta di ferro
Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni "LABORATORIO DI MOSAICO"	30 ore	Primaria Porta di ferro
Musica e Canto "MUSICALMENTE 1"	30 ore	Primaria Piragineti
Musica e Canto "MUSICALMENTE 2"	30 ore	Primaria Porta di ferro

Titolo progetto: APPRENDIMENTI -

CUP B34C22000760001

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

Tipologia - TITOLO	Durata	Sede
Competenza multilinguistica "CAMBRIDGE 1"	30 ore	Primaria Porta di ferro



Competenza multilinguistica "CAMBRIDGE 2"	30 ore	Primaria Porta di ferro
Competenza multilinguistica "CAMBRIDGE 3"	30 ore	Secondaria Donnanna
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) "STEM"	30 ore	Secondaria Piragineti

PON FESR - Digital Board

PON FESR - Reti cablate

PON FESR - Edugreen - Ambienti e laboratori per la transizione ecologica

FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Progettazione PON

Classi-Sezioni aperte in verticale

Attività per classi aperte



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In attuazione della linea di investimento 1.4 del PNRR, "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado", per la quale l'IC A. Amarelli è destinatario di € 44.865,37,

con Delibera del Collegio dei docenti del 9 novembre 2022 e Decreto del DS n.007016 del 15.11.2022,

è stato costituito il Team di lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica (DS-DSGA-n.6 docenti), vedi allegato.

Tra le attività iniziali finalizzate alla formazione del Team di lavoro, l'Ufficio di Dirigenza dell'IC ha previsto la partecipazione all'Incontro previsto dall'USR Calabria presso l'IIS Todaro-Cosentino di Rende - Cosenza in calendario in data 12.1.2023 "Supporto alla progettazione degli investimenti 1.4 e 3.2 Missione 4 C1" per la provincia di Cosenza.

In itinere, da dicembre a febbraio, il Team segue la formazione online di INDIRE AvanguardieEducatrici, "Fare spazio nella scuola per dare spazio all'innovazione".

Allegati:

timbro_Team Progetto per la prevenzione della dispersione scolastica-PNRR.pdf



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA PIRAGINETI	CSAA8AQ029
SCUOLA INFANZIA POLIFUNZIONALE	CSAA8AQ03A
SCUOLA DELL'INFANZIA DONNANNA	CSAA8AQ04B
SCUOLA DELL'INFANZIA VIA TORINO	CSAA8AQ05C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA "PIRAGINETI"	CSEE8AQ01D
SCUOLA PRIMARIA PORTA DI FERRO	CSEE8AQ02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. PIRAGINETI - DONNANNA	CSMM8AQ01C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC ROSSANO IV "A. AMARELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA PIRAGINETI
CSAA8AQ029**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA POLIFUNZIONALE
CSAA8AQ03A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA DONNANNA
CSAA8AQ04B**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA VIA TORINO
CSAA8AQ05C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "PIRAGINETI"
CSEE8AQ01D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PORTA DI FERRO
CSEE8AQ02E**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. PIRAGINETI - DONNANNA



CSMM8AQ01C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Questa disciplina contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo una partecipazione attiva alla vita della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Tutte le azioni hanno come finalità quella di alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Un obiettivo importante è fare in modo che, fin da piccoli, si utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati sui social media ai quali anche i bambini più piccoli hanno accesso.



L'Ed. Civica sviluppa negli alunni la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni europee per promuovere i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si prevedono complessivamente 33 ore di lezione nel corso dell'intero anno scolastico suddivise in modo proporzionato fra tutte le discipline .

SCUOLA PRIMARIA

Sulla base delle indicazioni nazionali per l'attuazione dell'insegnamento di questa disciplina e considerandone la trasversalità, si è concordi nell'indicare 34 ore annue. Poiché nella Scuola Primaria le discipline sono suddivise per ambiti, nel seguente prospetto orario sono indicate le ore che ciascun ambito, di cui fanno parte uno o più docenti, dedicherà alle attività inerenti l'Ed. Civica.

AMBITO A/A1: 17 ore annue

AMBITO B/B2: 17 ore annue

Approfondimento

NEL PLESSO DI PORTA DI FERRO SONO ATTIVE 5 CLASSI A TEMPO NORMALE (27 ORE SETTIMANALI) CON FREQUENZA DALLE ORE 8,15 ALLE ORE 13,45 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.



Curricolo di Istituto

IC ROSSANO IV "A. AMARELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "A. Amarelli" elaborato dai docenti, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Si è posto fra gli obiettivi primari quello di perseguire una continuità orizzontale e verticale per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari. Gli obiettivi disciplinari organizzati in nuclei tematici sono definiti in relazione a lunghi periodi per garantire una progressione ottimale degli apprendimenti. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto, ha elaborato, è partito dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali per poi arrivare alla successiva declinazione in obiettivi specifici e competenze (corrispondenti alle programmazioni di massima dei contenuti e delle attività). UN CURRICOLO PER COMPETENZE A partire dai documenti, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Esso rappresenta:



□ uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado □ l'esigenza del superamento dei confini disciplinari

□ un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) . CRITERI GENERALI

CONDIVISI DIDATTICI Impiegare metodologie coerenti con le esigenze sia di una formazione culturale generale che del raggiungimento di un profitto disciplinare soddisfacente per la classe intera. Definire e usare coerenti metodi di valutazione con numero adeguato di verifiche che consentano di conoscere e giudicare l'allievo in modo equilibrato, oggettivo, completo e approfondito. Guidare gli allievi nell'acquisizione di un metodo di studio efficace che tenga conto dei vari stili di apprendimento e li stimoli a misurarsi con se stessi per constatare autonomamente le proprie capacità e il proprio impegno. Sostenere gli alunni nel loro percorso formativo favorendo un atteggiamento meta- cognitivo che li aiuti a sentirsi protagonisti del proprio apprendimento.

METODOLOGICI Chiarire sempre la motivazione di ogni attività, esplicitando gli obiettivi da raggiungere ed il tipo di valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi. Preparare una griglia di valutazione semplice e comprensibile a tutti. Prevedere la possibilità di un breve recupero in itinere per gli alunni in difficoltà nell'acquisizione dei requisiti necessari per accedere alla fase successiva di lavoro. Esplicitare i risultati evidenziando sempre i punti di forza e di debolezza, affinché ciascuno sia consapevole e corresponsabile del proprio andamento scolastico. Ricorrere, quando possibile, ad una didattica alternativa al metodo frontale, attraverso dibattiti, laboratori di ricerca, discussioni, ricerche personalizzate. VERIFICHE E VALUTAZIONE Le verifiche potranno essere: In itinere, formative, sommative scritte, orali, libere,



strutturate e semi-strutturate; secondo tipologie differenziate adattate al contesto di lavoro: ciò per favorire una valutazione il più completa e obiettiva atta a fornire un'immagine il più possibile non univoca del livello di apprendimento e di sviluppo dell'alunno.

□ I criteri di valutazione terranno sempre presente: Il livello di partenza di ogni alunno Il raggiungimento degli obiettivi prefissati Il possesso dei contenuti proposti Il raggiungimento dei minimi richiesti L'impegno e le attitudini manifestate .

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati formati gruppi di lavoro con docenti dei tre ordini di scuola. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni e dai lavori della commissione, è stato elaborato un Curricolo che parte dall'individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e



dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti strutturano il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio T R A S V E R S A L E che si concretizza nel costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo(sapere) , procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali , personali e sociali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE : 1.IMPARARE AD IMPARARE
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO : Tutte
COMPETENZE EUROPEE : 2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : PROGETTARE MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO : Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia
COMPETENZE EUROPEE : 3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E



RELAZIONI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO :

Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E

RELAZIONI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 6. COMPETENZA DIGITALE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte COMPETENZE EUROPEE :

7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: RISOLVERE PROBLEMI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte, in particolare Matematica, Scienze e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO : Tutte, in particolare Storia, Geografia, Italiano e Scienze motorie



Utilizzo della quota di autonomia

I docenti della quota di autonomia vengono utilizzati per : -
Attività di potenziamento nelle classi di scuola primaria -
Sostituzione dei colleghi assenti - Completamento orario dei docenti - Parziale esonero dalle attività di insegnamento della docente collaboratrice vicaria

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA PIRAGINETI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca-azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo



complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti".

L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: □ attività a sezioni aperte □ attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti □ lezioni frontali □ gioco CAMPI DI ESPERIENZA Il sé e l'altro E' il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento E' il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori E' il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. I discorsi e le parole E' il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo E' il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti,



fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni.

Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici. Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell'IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari campi di esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

FINALITA' Sviluppo dell'identità Sviluppo dell'autonomia Sviluppo delle competenze Sviluppo della cittadinanza OBIETTIVI Accrescere le dimensioni di sviluppo dei bambini Realizzare una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni Ordinare i complessi sistemi simbolico-culturali della società odierna Promuovere la continuità educativa Favorire l'integrazione scolastica Accogliere i valori della convivenza democratica e dell'educazione interculturale



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ITALIANO Ascolta e comprende parole e discorsi, narrazioni e letture di storie Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Usa il linguaggio per progettare le attività e definire le regole. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

ARTE E IMMAGINE Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive. Invente storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Assume ed interpreta consapevolmente diversi ruoli (gioco dei travestimenti, teatro dei burattini). Incontra diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti.

MUSICA Rappresenta graficamente semplici eventi sonori. Riconosce le possibilità sonore del proprio corpo. Conosce lo strumentario didattico. Impara a conoscere le potenzialità della propria voce, il corpo, gli oggetti nella percezione e produzione musicale. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i



suoni percepiti e riprodurli

EDUCAZIONE FISICA Possiede una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi; riconosce i segnali del corpo e attraverso la valutazione dell'adulto arriva pian piano alla conoscenza propria posturale; sa che cosa fa bene e che cosa fa male. Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole all'interno della scuola e all'aperto. Inizia a controllare la forza del corpo, a valutare il rischio, a coordinarsi con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

STORIA Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, inizia a controllarli e ad esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e inizia a tenerne conto. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove in maniera autonoma negli spazi che gli sono familiari.

GEOGRAFIA Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone. Si orienta nel tempo della vita quotidiana (giorno/notte ecc.). Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Esplora e formula riflessioni su luoghi geografici vicini e lontani. Si pone le prime domande sulle realtà astronomiche

MATEMATICA Raggruppa e ordina secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Utilizza semplici simboli per registrare. Compie misurazioni mediante semplici strumenti. Inizia ad abbinare numeri e quantità. Riconosce con sicurezza alcune semplici forme geometriche.



SCIENZE Sa collocare nel tempo riferendo avvenimenti del passato recente. Formula riflessioni e considerazioni in merito al futuro. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità. Ha un approccio curioso ed esplorativo e confronta azioni e soluzioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere osservazioni ed esperienze

TECNOLOGIA Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprire funzioni e possibili usi.

RELIGIONE Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore. Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù ed apprende che Dio è Padre di ogni persona. Riconosce che la Chiesa è la comunità in cui gli amici di Gesù sperimentano relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Ascolta semplici racconti biblici, e sa narrarne i contenuti per sviluppare una comunicazione significativa che favorisca l'esperienza della relazionalità. Conosce le principali feste, coglie segni espressivi e simboli della vita cristiana, ed intuisce i significati per esprimere con parole, gesti e creatività le proprie emozioni ed il proprio vissuto religioso. Comprende che il credo cristiano trova fondamento nell'amore del Padre, nella vita e nel messaggio di Gesù, nella carità evangelica della Chiesa.

ATTIVITA' ALTERNATIVE Coglie il valore dell'amicizia e della collaborazione. Accoglie le diversità. Conosce i valori universali quali pace, solidarietà, attenzione agli altri... Collega esperienze personali a concetti e valori universali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE : 1. IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO : Tutte
COMPETENZE EUROPEE : 2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : PROGETTARE
MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO : Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia



COMPETENZE EUROPEE : 3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E

RELAZIONI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO :

Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E

RELAZIONI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 6. COMPETENZA DIGITALE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte COMPETENZE EUROPEE :

7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: RISOLVERE PROBLEMI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte, in particolare Matematica, Scienze e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 8.COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO : Tutte, in particolare Storia, Geografia, Italiano e Scienze motorie

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. PIRAGINETI - DONNANNA



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO Nella Scuola Secondaria di I° Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo: Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere" Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso: Lezioni frontali Conversazioni libere e/o guidate Discussioni libere e/o guidate Circle-time Lavori di gruppo Osservazioni ed esperimenti Visione di dvd e ascolto di cd-rom Didattica multimediale (computer, LIM) Problem solving



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Capacità di intervenire criticamente nella società Acquisire lo spirito di tolleranza come strumento di disponibilità e di convivenza Favorire la scoperta della propria identità in funzione dell'ambiente in cui si vive e delle scelte future Educare alla valutazione e all'autovalutazione Educare al rispetto dell'ambiente visto come fondamento per il benessere della società e dell'individuo. Promuovere la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità L'integrazione scolastica La valorizzazione degli ambiti disciplinari sia sul piano culturale sia sul piano didattico Esperienze interdisciplinari Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica La valorizzazione del metodo scientifico di conoscenza nei vari ambiti disciplinari



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ITALIANO Legge in modo consapevole testi letterari di vario tipo. Ascolta e comprende testi di vario tipo, sa riconoscere caratteristiche di genere e nuclei tematici, sa rielaborare i contenuti proposti. Produce testi corretti a seconda degli scopi e dei destinatari utilizzando un lessico appropriato e ricco. Sviluppa un personale e autonomo metodo di studio utilizzando fonti e linguaggi diversi. Riorganizza le informazioni raccolte in appunti, schemi, cartelloni, tabelle, presentazioni al computer. Riconosce e utilizza strutture linguistiche. Riflette sulla storia della lingua. Comunica nella lingua orale esperienze e opinioni personali, contenuti di studio utilizzando registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Comprende ed usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.

LINGUE COMUNITARIE INGLESE Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Comprende il senso generale di una comunicazione scritta. Ricava l'idea centrale di un testo. E' in grado di trovare informazioni specifiche in un testo. Riferisce un fatto noto. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di altre discipline. In contesti che gli sono familiari conversa con uno o più interlocutori, esponendo avvenimenti ed esperienze di carattere personale e familiare. Nella conversazione comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo autonomo, anche se con qualche difficoltà espositiva. Scrive comunicazioni di vario genere. E' in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da connettori relative ad aspetti di vita quotidiana. Riflette sulle diverse culture dei paesi anglosassoni e ne accetta il confronto con la propria.

LINGUE COMUNITARIE FRANCESE Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica, sia oralmente, sia per iscritto, in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, anche se con eventuali difficoltà espositive. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Comprende il significato globale di un semplice



testo, estrapolando, dallo stesso, anche informazioni più specifiche. Svolge le consegne secondo le indicazioni date in lingua straniera.

ARTE E IMMAGINE Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento. Legge le opere più significative nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici e ambientali. Sperimenta in modo creativo le esperienze artistiche delle avanguardie del Novecento. Produce elaborati grafici pittorici o plastici esprimendo valori condivisi e universali. Sa utilizzare tecniche e materiali per esprimere sentimenti e sensazioni personali. Comprende l'importanza del patrimonio artistico. Comprende analogie e differenze nello studio di opere e autori.

MUSICA Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e dalla produzione di brani musicali. E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale ed ai diversi contesti storico - culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

EDUCAZIONE FISICA Attraverso le attività di gioco motorio e di gioco sportivo, ha costruito la consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizzagli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, i valori (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" e alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.



STORIA Conosce elementi significativi della storia del suo territorio. Colloca gli eventi nel tempo e nello spazio. Conosce gli eventi della storia italiana, europea e mondiale. Conosce le relazioni tra i fatti. Comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Organizza le conoscenze e le espone oralmente o per iscritto operando collegamenti. Comprende ed utilizza il linguaggio proprio della disciplina utilizzando un metodo di studio personale. Analizza le fonti storiche e sa ricavarne informazioni. Ricerca dati e informazioni su fatti e problemi storici, anche mediante l'uso di risorse digitali. Organizza in testi le informazioni raccolte.

GEOGRAFIA Analizza un territorio per comprendere l'organizzazione ed individua aspetti e problemi del rapporto uomo-ambiente. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente. Comprende le relazioni tra situazioni ambientali, culturali ed economiche. Comprende ed utilizza gli strumenti propri della disciplina. Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche utilizzando consapevolmente scale, coordinate geografiche e simbologia. Si apre al confronto con l'altro, superando pregiudizi e stereotipi, in un'ottica interculturale

MATEMATICA Procede con sicurezza nel calcolo con i numeri reali e li sa rappresentare. Sa valutare l'attendibilità del risultato ottenuto. Analizza, confronta ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavare informazioni. Rappresenta, confronta ed analizza le figure geometriche e ne utilizza le proprietà. Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in situazioni diversificate. Riconosce e risolve problemi nei vari contesti utilizzando le strategie più opportune e valutando criticamente i risultati ottenuti. Sa apportar esempi adeguati utilizzando le conoscenze acquisite e sa rivedere criticamente le posizioni assunte. Ha acquisito un atteggiamento positivo rispetto alla disciplina ed è consapevole che gli strumenti matematici possono trovare riscontro nella risoluzione di molti problemi legati al mondo reale.

SCIENZE Applica il metodo scientifico per leggere ed interpretare i fenomeni naturali, e per prospettare ipotesi risolutive di vari problemi. Sa schematizzare e rappresentare attraverso modelli fatti e fenomeni. Conosce da un punto di vista anatomico e fisiologico il proprio organismo. Ha una visione corretta della diversità e della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo. Assume un atteggiamento responsabile nei confronti



della natura, di cui conosce i limiti e le potenzialità, per uno sviluppo ecosostenibile. Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. TECNOLOGIA Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le varie relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. Conosce i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia. E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce, analizza e descrive oggetti, utensili, macchine, impianti in base alla loro sostenibilità/qualità sociale. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici modelli, prodotti, tenendo conto dei fattori tecnici, ergonomici e antropometrici. Sa utilizzare, dalla lettura e dall'analisi di testi, di tabelle e grafici, informazioni su beni e servizi disponibili per esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire in maniera logica e metodica esperienze operative anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura di semplici sistemi materiali, composizioni geometrico-tecniche, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

RELIGIONE Coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

Comprende alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e le confronta con quelle di altre maggiori religioni. Approfondisce l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e le correla alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. Conosce l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e la rapporta alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. Sa adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprende che nella fede della Chiesa è



accolta come Parola di Dio. Individua il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie, e si avvale correttamente di adeguati metodi interpretativi. Individua i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. Coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconosce l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Sa esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Sa confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

ATTIVITA' ALTERNATIVE Riflette sui temi dell'amicizia, della solidarietà e del rispetto degli altri. Ha sviluppato forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità. Ha sviluppato, attraverso esperienze significative, atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Ha sviluppato una consapevolezza dei valori della vita e della convivenza civile

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE : 1. IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO : Tutte COMPETENZE EUROPEE : 2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : PROGETTARE MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO : Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE : 3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO : Tutte, in particolare



Italiano, Matematica e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte, in particolare Italiano, Matematica e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 6. COMPETENZA DIGITALE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte COMPETENZE EUROPEE : 7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: RISOLVERE PROBLEMI MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO: Tutte, in particolare Matematica, Scienze e Tecnologia COMPETENZE EUROPEE: 8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO : Tutte, in particolare Storia, Geografia, Italiano e Scienze motorie



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PICCOLI EROI A SCUOLA

Il progetto PICCOLI EROI A SCUOLA si rivolge agli alunni della scuola dell'infanzia e mira, attraverso la formazione dei docenti curricolari e di sostegno, a sviluppare nei bambini le abilità di base afferenti a tutte le aree della personalità e dipendenti, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dello Schema Corporeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

sviluppo delle abilità di base e potenziamento delle metodologie laboratoriali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA

Il progetto SCUOLA ATTIVA è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. SCUOLA ATTIVA KIDS è il progetto dedicato alla scuola primaria, allo scopo di promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, l'orientamento allo sport per gli alunni delle classi terze e quarte insieme alla cultura del benessere e del movimento. SCUOLA ATTIVA JUNIOR favorisce la scoperta di diversi sport, proponendo le relative attività a tutte le classi della scuola secondaria di I grado attraverso



un'offerta multisportiva che viene erogata dalle Federazioni Sportive Nazionali e dalle Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "EDUCAZIONE EMOTIVA, PROMUOVERE IL BENESSERE A SCUOLA".

Il progetto è condotto dalla psicologa Maria Toscano ed ha la finalità di promuovere lo sviluppo delle competenze socio-emotive attraverso laboratori per gli alunni sul riconoscimento, l'espressione e la gestione delle emozioni ed incontri per genitori e insegnanti sulla gestione delle emozioni a casa e a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● CCR - "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un organismo composto da studenti eletti secondo precise modalità e promuove la partecipazione dei ragazzi alla vita sociale, culturale e scolastica della comunità di Corigliano-Rossano. E' promosso dall'OdV INSIEME con la collaborazione dei nove istituti comprensivi della città e mira ad avvicinare i ragazzi alle istituzioni, a favorire il loro senso di appartenenza al proprio territorio ed a formare una coscienza civica critica e costruttiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO VOLLEY S3

Volley S3, che sarà rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, è il progetto promosso dalla Federazione Italiana Pallavolo e che sarà condotto dalla Pallavolo Rossano ASD. Esso ha lo scopo di proporre agli, su base pallavolistica, l'importanza del gioco come attività altamente significativa e tesa a sviluppare le proprie potenzialità intellettive, fisiche e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno



● PROGETTO LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE - Scuole Sostenibili - SOS Clima

Scuole Sostenibili. SOS Clima è una proposta d'impegno nella transizione ecologica attraverso azioni concrete di cambiamento. Gli alunni saranno guidati in azioni rivolte al miglioramento delle prestazioni ambientali della nostra scuola, nonché a promuovere processi di cambiamento sul territorio attraverso l'analisi degli stili di vita e la valutazione dei cambiamenti da adottare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

migliorare le prestazioni ambientali della nostra scuola promuovere processi di cambiamento sul territorio attraverso l'analisi degli stili di vita e la valutazione dei cambiamenti da adottare.

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO LIBRIAMOCI 2022

Coinvolge tutti gli ordini di scuola. Promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal MIUR. L'obiettivo è quello di coinvolgere gli studenti, avvicinandoli ai libri attraverso attività di lettura ad alta voce organizzate con gli insegnanti, senza alcun fine valutativo, con l'unico scopo di riscoprire il piacere della lettura e la possibilità di sfruttare il proprio tempo in modo costruttivo ed educativo con la piacevole compagnia di un buon libro



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca ,di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. - Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva - Espandere il vocabolario emotivo dei bambini

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto di Educazione Alimentare è rivolto agli alunni frequentanti le classi quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, che attraversano la fase della vita in cui alcune abitudini alimentari si vanno autonomamente strutturando, mentre alcuni disagi emotivi vengono espressi attraverso questi processi. Gli incontri saranno condotti dalla biologa nutrizionista dott.ssa Maria Francesca Santulli e sottolineeranno l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività fisica come uno stile di vita adeguato a prevenire il rischio di malattie cardiovascolari, ipertensione, diabete ed alcuni tumori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO DI ANIMAZIONE TEATRALE

Lo spirito del progetto, attraverso i percorsi di laboratorio, è quello di creare una sinergia tra alunni ed attori favorendo quel rapporto fra esperienze diverse e divergenti che all'interno della scuola di oggi è necessario per una completa formazione dell'alunno. L'ANIMAZIONE è un mezzo potente e suggestivo che sollecita la conoscenza e le esperienze su un piano "multivalente", che esalta l'emozione, l'empatia e l'identificazione in situazioni e personaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le capacità espressive, interpretative e socializzanti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

Il Progetto viene gestito da Esperto esterno con il contributo delle famiglie.

● PROGETTO DI MUSICA

Percorso didattico-musicale di propedeutica e di educazione al suono, al canto e alla musica. I contenuti sono differenziati, tenuto conto della diversa età dei bambini, eventualmente anche raggruppandoli per fasce di classi parallele. In questo anno scolastico si prevede la costituzione di un coro d'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Saper percepire, riconoscere e produrre le diverse intensità sonore (forte, piano, crescendo, diminuendo) • Saper usare la propria voce per produrre e inventare suoni, melodie • Saper usare gesti e movimenti in associazione a brani musicali o composizioni spontanee

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento



Il Progetto viene gestito da Esperto esterno con il contributo delle famiglie.

● PROGETTO SCACCHI

Progetto finalizzato a sviluppare le capacità razionali attraverso il gioco degli Scacchi. Prevede la formazione, effettuata da un Esperto, di gruppi di alunni che annualmente partecipano a tornei interni ed esterni a vari livelli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire i rapporti tra i pari nel gruppo per la socializzazione e l'arricchimento personale; Stimolare il pensiero e la libera espressione responsabile come valore in sé, al di là delle competenze scacchistiche acquisite; Educare al piacere dell'impegno mentale; - Accrescere il senso critico ed autocritico (valutazione ed autovalutazione)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto di scacchi è un progetto storico che da numerosi anni trova spazio nella nostra Offerta Formativa, è destinato a gruppi elettivi di alunni delle classi quarte e quinte.



● PROGETTO MIUR-UNICEF

L'Istituto aderisce da più anni al Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti che nasce dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ." Esso è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il Progetto è in linea con le indicazioni fornite dal MIUR per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, in dimensione trasversale a tutti i saperi Obiettivi formativi - Migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. - Accrescere la capacità di relazionarsi con i pari in maniera corretta - Sviluppare la capacità di instaurare legami solidi volti a garantire prevenzione e risoluzione dei conflitti - Promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L' Istituto, per la qualità del lavoro svolto, ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola Amica" , ha ricevuto un attestato a firma del MIUR e dell'UNICEF ed il logo di Scuola Amica che ha inserito sul proprio sito, sulla propria carta intestata e pone sui diversi strumenti di comunicazione

● PROGETTO "MUR'ART

Realizzazione di Murales all'interno della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO " WE LEARN ENGLISH WITH CODING "



Familiarizzare con una lingua diversa dalla propria; Apprendere il lessico relativo agli oggetti della scuola ; Apprendere il lessico relativo ai colori e riconoscere e discriminare i colori principali Apprendere il lessico relativo agli animali domestici ; apprendere il lessico relativo alla famiglia. Apprendere il lessico relativo ai numeri; Apprendere il lessico relativo alle stagioni. Apprendere contenuti multimediali attraverso attività di coding unplugged, sviluppare il pensiero computazionale; sviluppare la capacità problem solving; sviluppare le competenze trasversali (team work).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "I MIEI AMICI... IL COMPUTER E LA LIM"

Il Progetto ha lo scopo di favorire la fruizione di una "VERA" Multimedialità così da limitare nei bambini l'uso sempre più "SELVAGGIO" degli strumenti tecnologici e favorire l'apprendimento lavorando in piccoli gruppi. Destinatari tutti i bambini di cinque anni .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Utilizzo consapevole dei social network e dei media

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Evergreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



1. Attraverso la riflessione guidata sull'agricoltura tradizionale e biologica, sulla biodiversità, sull'alimentazione, essere capaci di verificare la ripercussione sull'ambiente delle nostre scelte di acquisto o di approvvigionamento del cibo.
2. Attraverso la conoscenza delle caratteristiche botaniche e alimentari degli ortaggi, essere capaci di comprendere la stagionalità.
3. Attraverso lavori di gruppo tra pari, essere capaci di partecipare per costruire un ambito di esperienza diretta di coltivazione e migliorare le abilità manuali.
4. Attraverso occasioni di apprendimento supportate da figure esterne esperte nel settore della nutrizione, essere capaci di assumere comportamenti corretti il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine.
5. Attraverso la modalità di lavoro per gruppi elettivi/di compito, essere capaci di sviluppare socialità e senso di responsabilità prendendosi cura di un bene comune in collaborazione con gli altri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Attività è direzionata in modo particolare sui Pilastri1-2-3 del Piano di RiGenerazione:



pilastro 1- Implementazione delle attività di Educazione Civica, con particolare attenzione a percorsi legati alla sostenibilità e all'ambiente.

pilastro 2- Messa a regime di attività formative, per alunni e docenti, per confermare l'adozione di comportamenti appropriati finalizzati a convertire le abitudini e gli stili di vita: "Verso emissioni e rifiuti zero" (tutti i plessi vanno qualificandosi #PlasticFree).

pilastro 3- Infrastrutture fisiche/ Scuole verdi - Realizzazione di laboratori green: orti, aule all'aperto e spazi verdi nelle scuole, vissuti in modo diffuso e continuativo secondo occasioni pluridisciplinari.

L'IC ha utilizzato il finanziamento previsto dall'Avviso PON FESR "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Togheter

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

1. Attraverso percorsi strutturati sui linguaggi espressivi (arte, musica, sport), essere capaci di cooperare per raggiungere un obiettivo comune, utilizzando le risorse disposte dall'adulto di riferimento, interagendo nel gruppo e contribuendo in modo personale.
2. Attraverso il percorso STEM, essere capaci di
misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sperimentale e critico sulla realtà indagata;
comprendere l'universalità del linguaggio scientifico -tecnologico-matematico;
superare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM;
acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia;
saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi;



saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Attività è direzionata in modo particolare sul Pilastro 1 del Piano di RiGenerazione: Implementazione delle attività di Educazione Civica, con particolare attenzione a percorsi legati all'ambiente.

L'IC ha utilizzato il Finanziamento di cui all'Avviso PON-POC del 18.5.2022 "Socialità, apprendimenti e accoglienza" pari a € 39.927,30. Le SottoAzioni prevedono l'attuazione di 8 moduli distribuiti su tutti i plessi di scuola primaria e scuola secondaria di I grado, i cui destinatari sono anche alunni con particolari e differenti fragilità, a rischio di dispersione



formativa. Gli apprendimenti, formali, non formali e informali, sono associati alle competenze civiche e alla competenza imparare a imparare. I prodotti finali della SottoAzione 10.1.1A – Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti richiamano i corsisti alla condivisione del percorso svolto con la comunità educante, con importanti ricadute costruttive rispetto all'acquisizione di abilità sociali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra a banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende dotare tutti i plessi dell'Istituto di connessione. Il plesso centrale che richiede una più ampia larghezza di banda, in quanto ospita gli Uffici di segreteria e i Laboratori, è stato già potenziato con la connessione in fibra. Si prevede, tramite accordi con l'Ente locale di riferimento, di incrementare la connessione nel plesso di scuola primaria di Piragineti e la futura connessione, anche con banda inferiore, di tutti i plessi dell'Istituto.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la partecipazione a bandi e PON, la scuola si è dotata in questi anni di materiali e strumenti informatici innovativi e di ambienti tecnologicamente evoluti, al fine di potenziare le competenze digitali degli alunni, nonché le attività di ricerca e formazione-aggiornamento del personale.

Con questa azione, si intende perseguire l'obiettivo di promuovere la didattica laboratoriale in nuovi ambienti di apprendimento, adeguati allo sviluppo delle competenze, della



Ambito 1. Strumenti

Attività

collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti, attraverso la diffusione nei plessi di:

- spazi alternativi per l'apprendimento
- aule aumentate dalla tecnologia,
- laboratori mobili

per consentire a tutti le medesime possibilità formative.

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Registro elettronico per
tutte le scuole
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

In relazione a quanto previsto dematerializzazione amministrativa, la scuola ha già introdotto l'utilizzo del Registro elettronico alla primaria ed alla secondaria. Relativamente a quest'ultima, per il futuro, nell'ottica della trasparenza, del miglioramento delle relazioni scuola-famiglia e di una maggiore partecipazione e coinvolgimento delle famiglie, si prevede di consentire loro l'accesso all'area riservata del registro elettronico: ogni genitore potrà così visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: •Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è la capacità di risolvere problemi (problem solving), anche complessi, applicando la logica, ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Tra le attività che promuovono lo sviluppo delle competenze logico-matematiche vi sono le attività ludiche sulla programmazione a blocchi presenti sulla piattaforma Code.org, le Olimpiadi del Problem solving, il software Scratch.

Gli obiettivi per tutti gli alunni sono la comprensione della logica della Rete e la preparazione allo sviluppo delle competenze.

Titolo attività: •Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si procederà all'aggiornamento del curriculum di tecnologia nella scuola secondaria di primo grado con l'integrazione delle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tecniche e delle applicazioni digitali connesse alla disciplina e necessarie per il futuro.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

E' stata inserita nel sito della scuola una sezione dedicata alla ricognizione di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) attuate o in fase di attuazione nel nostro Istituto, tenendo presenti anche i risultati del recente RAV (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. Le principali buone prassi documentate e sinteticamente descritte hanno avuto visibilità attraverso la pubblicazione su apposito articolo del sito web istituzionale.

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Animatore Digitale è una figura di sistema con un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. E' affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Per il prossimo triennio, coerentemente con le linee di attuazione del PNSD, si propongono i seguenti interventi:

- formazione e uso di soluzioni tecnologiche per l'uso didattico di hardware e di software in dotazione della scuola, anche open source, in particolare per didattica speciale (BES e DSA);
- introduzione al pensiero computazionale per i nuovi docenti e studenti e approfondimenti per quelli già avviati ad esso, anche attraverso collaborazione con altre istituzioni;
- partecipazione a corsi, concorsi e gare che promuovano le competenze digitali degli studenti (ad es Olimpiadi Problem Solving, ...);
- realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- condivisione di documenti e buone pratiche

Titolo attività: Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formativa)
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ottica del miglioramento continuo, si procederà al monitoraggio delle azioni progettate, avviate e completate, nonché alla rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dal personale.

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono state avviate per il personale della scuola attività di formazione per il potenziamento delle competenze di base e sulle nuove metodologie didattiche. Per il futuro saranno proposte ulteriori formazioni nell'ambito della tematica della "Trasversalità del digitale".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC ROSSANO IV "A. AMARELLI" - CSIC8AQ00B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la verifica e la valutazione degli apprendimenti ci si avvale, prioritariamente, dell'osservazione occasionale sistematica di compiti di realtà attraverso i contesti di gioco-lavoro, di attività strutturate e non e delle relazioni interpersonali.

Inoltre, il monitoraggio delle attività proposte e affrontate consentirà una valutazione di eventuali difficoltà o disturbi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciascuna classe individuerà un docente coordinatore delle attività il quale, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri che operano nella classe, formulerà un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento.

Gli obiettivi oggetto di valutazione al termine della scuola Primaria sono:

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.
- Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Prende consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- Rapporti con l'altro
- Responsabilità e rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto delle cose proprie, altrui e dell'ambiente
- Partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'Art. 1 del decreto legislativo 62 / 2017." La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. n. 275/99, con la personalizzazione dei percorsi , con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.; La valutazione è inoltre regolamentata dagli ultimi D.lgs. n. 62 del 13 /04/2017 e dai D.M. n. 741 e 742 del 3 / 10 /2017 ;è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. I docenti, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa ,forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della



Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani." Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. " (cfr. art. 1 del D.P.R. n. 122 cit).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni del primo ciclo , ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo , rimane espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007 , dal Patto educativo di corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dalla scuola ex art. 10 del D.lgs n. 297/1994.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.



L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art. 6 D.lgs n. 62/2017)

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale , il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) .

Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato del primo ciclo i requisiti per essere ammessi sono i seguenti :

è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale; l'articolo n. 11 del Decreto Legislativo nr. 59 del 19/02/2004 recita infatti:

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

E l'art. 14. del DPR 122/2009 afferma :

ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto



limite.

Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008,

n.169 " troviamo la seguente integrazione:

[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Il Collegio docenti , con delibera n. 6 del 16.11.2017 ha stabilito le seguenti motivate e straordinarie deroghe :

- 1) Assenze per gravi motivi di salute, per terapie e/o cure certificate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad un giorno);
- 2) Assenze per gravi motivi familiari autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente Scolastico, con idonea documentazione (attivazione di separazione dei genitori, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia);
- 3) Assenze non dovute all'alunno o in seguito a inserimenti scolastici tardivi, laddove il Consiglio di classe valuti l'opportunità che questo venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età e delle potenzialità di recupero delle abilità di base ;
- 4) Assenze per impegni sportivi a livello agonistico certificati dall'associazione sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI ;
- 5) Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici o musicali;
- 6) Assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- 7) Assenze per accertato grave disagio sociale, su certificazione analitica dei servizi sociali e/o socio-sanitari che hanno in carico gli alunni interessati.



Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 ossia dall'esclusione dello scrutinio finale ;

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) (più di quattro discipline) , il consiglio di classe , presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato , può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di stato , pur in presenza dei tre riportati requisiti e con adeguata motivazione.

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che :

allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di classe ;

i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni ; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;

i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento e la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico;

Nel caso di ammissione all'esame è opportuno tenere presente che :

nella scheda di valutazione degli alunni ammessi all'esame conclusivo alla fine del ciclo di studi possono essere presenti voti inferiori a 6/10.

Nel caso di non ammissione all'esame è opportuno tenere presente che : l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe e viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;

le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di classe).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'offerta formativa data agli alunni con bisogni educativi speciali è adeguata alle esigenze che emergono durante l'anno scolastico. Le attività didattiche quotidiane realizzate permettono di individuare sia gli alunni in difficoltà sia gli alunni con notevoli capacità. I vari progetti proposti dalla scuola finanziati con il FIS o con fondi europei consentono di recuperare gli obiettivi non raggiunti con percorsi adeguati ed esperti esterni di elevata professionalità così come di potenziare le abilità di quegli alunni che hanno capacità maggiori rispetto alla media. L'adesione alla rete provinciale per l'inclusione è un'occasione di formazione di qualità per tutti i docenti che ne usufruiscono.

L'istituzione dello sportello d'ascolto psicologico consente di superare disagi comportamentali e relazionali.

Punti di debolezza:

Rispetto al fabbisogno, mancano adeguate figure di educatori e di supporto all'autonomia e alla comunicazione perchè l'Ente comunale che offre il servizio, non ne eroga in numero sufficiente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, così come enunciato nei primi quattro commi dell'art. 12 della Legge 104/92. Il P.E.I. tiene conto dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella definizione del P.E.I., tenendo conto dei dati forniti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, si propongono gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente integrati fra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e ma soprattutto potenzialità. In sintesi il P.E.I. è un progetto operativo inter istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari; un progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Il P.E.I. (D.L. n°182 del 2020) viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi, così da apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastiche che collaborano, interagendo, con la classe e con gli alunni con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

I genitori sono una risorsa complementare e paritaria agli insegnanti e agli altri operatori per la progettazione e realizzazione di un progetto educativo comune. E' necessario che durante l'anno scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase del processo di integrazione, prestando una collaborazione costante ed attiva. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi con la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri programmati per individuare e verificare le azioni di miglioramento del proprio figlio/a. Fondamentale sarà la possibilità per i genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi su tematiche educative (es sportello di ascolto) ; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti (es. open day).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: 2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo



del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. I criteri che orienteranno la valutazione sono: a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. c) Considerare gli ostacoli eventualmente frapposti al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di



apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al



successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto: - considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà. - Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma. Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che: - la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità. - Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano. Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni: * "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione). ** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche). La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di: - proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica; - proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze; - valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta; - la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e



livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi. Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto prevede: - Progetto di Accoglienza - Progetto di continuità tra i diversi ordini di scuola

Approfondimento

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Rilevazione, valutazione e monitoraggio del livello di inclusività nella scuola
- Accrescere la consapevolezza sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi
- Strumenti strutturati reperibili in rete

Nelle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali.

La pratica inclusiva comporterà necessariamente l'adeguamento delle strategie di valutazione che dovranno essere riviste alla luce dell'apprendimento finalizzato all'inclusione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2022 - 2025



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

DDI- I.C. A.AMARELLI.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Hanno deleghe a carattere generale e ne esercitano temporaneamente alcune funzioni in sua assenza. Sono individuati dal Dirigente Scolastico	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	È una struttura di management ispirato ai principi della leadership distribuita e collaborativa. È costituito da: Dirigente Scolastico, Collaboratori del DS, Figure strumentali. I suoi compiti sono di coordinamento fra il dirigente scolastico, cui compete la direzione unitaria e gli OO.CC. e i docenti	7
Funzione strumentale	Si occupano di particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse , monitorare e favorire la qualità dei servizi. Svolgono la loro attività nell'ambito di 5 Aree.	4
Capodipartimento	Collaborano con la dirigenza, il personale e i colleghi. Presiedono le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; inoltre, svolge le seguenti funzioni: • rappresenta	4



il proprio dipartimento; • raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti, programma le attività da svolgere nelle riunioni e ne fissa l'ordine del giorno; • provvede alla verbalizzazione delle sedute; • è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; • raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; • verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.

Responsabile di plesso

Sono i docenti che il Dirigente scolastico, con nomina fiduciaria, incarica di gestire l'ordinaria attività scolastica in una delle sedi. Sono di fatto anche preposti alla sicurezza.

6

Animatore digitale

Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito scolastico opera su tre ambiti i: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti in attività legate ai temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno

1



degli ambienti della scuola

Docente specialista di educazione motoria	Si occupa del curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte	1
---	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Nel rispetto dei bisogni emergenti dall'attenta analisi ed il confronto tra gli esiti e gli aspetti di criticità rilevabili nelle prove INVALSI e nel processo di autovalutazione RAV e considerando il numero elevato degli alunni in situazione di disagio e degli alunni stranieri , tenendo conto delle competenze delle docenti assegnate per le attività di potenziamento, annualmente l'Istituto individua le aree prioritarie su cui agire ed attiva un piano d'intervento. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	4
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dipendenze. • Partecipa, alle riunioni dello Staff di Presidenza, alle riunioni delle Funzioni Strumentali, alle sedute del Consiglio di Istituto, alle riunioni delle RSU con il compito di verbalizzare, ed ad altre riunioni nelle quali sia necessaria la sua presenza; • Partecipa alla Commissione per Acquisti di beni / servizi e redige i prospetti comparativi delle offerte; • E' nominato Responsabile del Trattamento dei dati (Legge 196/2003) e collabora alla redazione del DPS; • Ai fini del Programma annuale collabora con il D. S. e con i docenti responsabili dei progetti; • Si occupa: - della imputazione dei dati nel Programma Annuale, relativi ad accertamenti ed impegni di spesa; delle variazioni al Programma Annuale; della liquidazione delle spese; del versamento di tutti i contributi (assistenziali, previdenziali, erariali IRAP); della dichiarazione annuale IRAP, 770; della predisposizione delle tabelle di liquidazione dei compensi e indennità al personale e delle competenze spettanti agli esperti nominati per la realizzazione dei progetti inseriti nel POF; della tenuta delle scritture contabili (giornale di cassa, partitari, inventari ecc); - Redige il conto consuntivo, - Collabora con i Revisori dei Conti; - stipula contratti di beni e servizi di esperti esterni su direttive del Dirigente Scolastico Esegue: - monitoraggi finanziari connessi



alla realizzazione di progetti POF, PON POR; - Cura l' inventario (carico, discarico,ricognizione, rinnovo); - pratiche riguardanti stato giuridico ed economico personale (ricostruzione carriera - pensioni- ricongiunzioni- TFR, consulenza di pensioni complementari, prestiti, assegno NF); - adempimenti fiscali (PRE 96, detrazioni fiscali); -adempimenti amministrativi correlati al piano di formazione ed interventi di formazione al personale ATA Tiene rapporti con: - docenti, genitori ed alunni, uffici periferici (CSA- USP- USR), Comune, ASP- istituto Cassiere, altre istituzioni, RSU e i vari Organi Collegiali. Predispone: - Il piano delle attività, orari e turni del personale ATA; - Atti giuridici e amministrativi per la Contrattazione di Istituto; - I lavori per Giunta Esecutiva e il Consiglio di Istituto □ Determina il budget del fondo istituto, Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici. □ Pratiche di carattere generale, posta elettronica, protocollo informatico, conservazione in GECODOC; □ Vigila sull'andamento dei servizi amministrativi ed ausiliari.

Ufficio protocollo

- Protocollo e Conservazione documentale su GECODOC; - Pubblicazione atti e documenti sul sito Web secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico e del DSGA; - Scarico Posta elettronica dai siti istituzionali secondo le indicazioni del DS e DSGA con consegna e diffusione agli uffici di competenza; - Gestione assenze personale Docente (visite fiscali- rilevazione assenze sul SIDI- comunicazione Assenzenet); - Comunicazione scioperi al MIUR e MEF personale docente (sciopnet); - Rilevazioni su PERLAPA (assenze 104- permessi sindacali...); - Rilevazione telematica scioperi del personale della scuola al SIDI ; - Certificati di servizio; - Fascicolo del Personale Docente ed ATA (richieste-trasmissioni archiviazione pratiche); - Iscrizioni Alunni : nei periodi di afflusso o quando si rende necessario; - Acquisizione assenze e nomina supplenti personale docente ed ATA ; - Rapporti con il Comune per interventi di manutenzione; - Adempimenti correlati Al POF (Invio dei Progetti agli uffici competenti, raccolta dei Progetti per tipologia, stesura dei



registri per le attività extracurricolari, raccolta a fine anno dei registri presenza docenza delle attività extrascolastiche, relazioni finali); - Adempimenti correlati alla sicurezza su indicazioni del D.S. , raccolta e conservazione dei relativi atti; - Adempimenti relativi a Corsi di Formazione (stesura fogli firme, raccolta e consegna al DSGA, altri adempimenti ad essi connessi su indicazione del DS e DSGA); - Statistiche inerenti l'area di appartenenza; - Archiviazione; -Pratiche di carattere generale

Ufficio acquisti

-Sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimento; - Stato giuridico del Personale (dichiarazione servizi, riscatti-ricostruzione carriera, PA04); - Stato giuridico del personale neo assunto; -Adempimenti pratiche pensioni; - Gestione assenze personale ATA (visite fiscali- rilevazione al SIDI- comunicazione SPT); - Comunicazione scioperi al MIUR e MEF personale ATA (sciopnet); - Rilevazioni su PERLAPA (assenze 104- permessi sindacali ...); -Sostituzione e spostamenti e ordini di servizio dei Collaboratori Scolastici nei plessi secondo le necessità del caso e indicazioni del DSGA/DS; Utilizzazione dei recuperi dei permessi brevi del personale ATA in collaborazione con il DSGA; -Gestione orologio marcatempo; - Richieste forniture di beni e servizi (indagini di mercato/richieste preventivi, determina spesa richiesta DURC, GIG, prospetti comparativi, contratti o ordini per forniture di servizi e materiale, verbali collaudi o certificazioni di regolare fornitura, predisposizione mandati e reversali) - Ricognizione materiale e attrezzature necessarie nonché distribuzione dello stesso con il supporto del collaboratore scolastico dell'Ufficio di segreteria; -Operazioni inventariali: iscrizione beni sul registro, ricognizione beni, discarico, rinnovo inventario; - Collaborazione con il DSGA per: OIL, mandati di pagamento e reversali d'incasso – bandi per il reclutamento del personale esterno- stipula contratti per il personale esterno connessi alla gestione dei progetti - gestione file xml I.190/2012- gestione del procedimento della fattura elettronica e relativi adempimento con la Piattaforma Certificazione dei Crediti; -



Liquidazione competenze accessorie personale Docente e ATA a tempo indeterminato - Rilascio CU – gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, Conguagli ex-PRE96, ecc.); - Gestione Contabile, Programma Annuale e Consuntivo; - Procedure di acquisti in Acquistinretepa; - Protocollo in entrata quando si rende necessario; - Protocollo in uscita per l'aria di appartenenza; - Conservazione documentale in GECODOC in assenza del collega preposto ; - Posta elettronica, stampacircolari quando si rende necessario; - Pubblicazione atti e documenti sul sito Web secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico e del DSGA quando si rende necessario; - Statistiche relative all'area di appartenenza; - Pratiche di carattere generale

Ufficio per la didattica

Gestione Alunni (anagrafe SIDI- iscrizioni- frequenze- esami- nulla osta - assenze -verifica delle vaccinazioni - attestati ecc.); - Infortuni alunni e personale; -Libri testo e cedole librerie; - Registro elettronico: operazioni relative agli adempimenti della Segreteria; -Adempimenti per tirocinanti; - Organi collegiali (C. Istituto - G. Esecutiva- RSU - Commissione elettorale- Collegio Docenti, preparazione materiale per le elezioni annuali e di rinnovo); - Tenuta del registro perpetuo dei diplomi; - Diffusione delle circolari area didattica al personale interessato; - Preparazione organico di diritto ed ogni altro adempimento ad esso correlato; -Rapporti con alunni, genitori, docenti ed Enti vari per l'area di competenza; -Collaborazione per il servizio mensa: prospetti periodici per il Comune per la rilevazione delle presenze degli alunni alla refezione scolastica; - Richieste e trasmissione Fascicoli del Personale Docente ed ATA a supporto del Collega Cena; - Viaggi Istruzione e visite guidate nel territorio : comunicazione alle famiglie per le autorizzazioni, Piano visite da trasmettere al Comune - Nomine docenti accompagnatori nei Viaggi d'Istruzione; -Rapporti con il Comune per interventi di manutenzione ; - Protocollo in uscita per l'aria di appartenenza; - Protocollo in entrata quando si rende necessario; - Scarico Posta



elettronica, Pec , diffusione delle circolari, quando si rende necessario; -Statistiche inerenti l'area; -Archiviazione.

Ufficio per il personale A.T.D.

-Acquisizione assenze del personale, individuazione supplenti per sostituzione del personale docente ed ATA assente su direttive del D.S., utilizzazione dei recuperi dei permessi brevi del personale docente in collaborazione con il Collaboratore del DS ; - Gestione dei permessi brevi e ritardi del personale docente con il docente Collaboratore del DS; - Gestione delle graduatorie d'Istituto; -Supporto dal DS per l'attività dei docenti neo-immessi; -Gestione contratti supplenze brevi ed annuali e a tempo indeterminato (inserimento giornaliero contratti al SIDI e Centro Impiego entro la scadenza prevista, ed altri adempimenti previsti dalla normativa vigente ; inserimento servizio e notizie utili ad ARGO area personale ed emolumenti, consegna modulo autoformazione privacy e codice di comportamento, richiesta documentazione/dichiarazione prevista dall'ordinanza ai supplenti su nuova graduatoria alla prima supplenza); - Assegnazioni password ai docenti; - Pratiche Assegno N.F e prestiti ; - Elaborazione ed invio del TFR per i contratti previsti dalla normativa - Domande di mobilità, riconoscimento aspiranti per istanze "on line"; identificazione personale area MEF; - Graduatorie interne del personale ; - Scarico della Posta elettronica istituzionale ePEC in assenza del personale preposto; - Protocollo in uscita per l'aria di appartenenza; -Protocollo in entrata quando si rende necessario; -Pubblicazione atti e documenti sul sito Web secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico e del DSGA quando si rende necessario; - Conservazione documentale in GECODOC in assenza del collega preposto ; - Statistiche dell'area di appartenenza: - Pratiche di carattere generale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online [Registro online Argo -](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ "

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ADESIONE ALLA RETE AVENTE COME CAPOFILA L'ASSOCIAZIONE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete avente come capofila l'Associazione Insieme ODV coinvolge vari Istituti ed Associazioni del territorio .

L 'Associazione è impegnata a svolgere Azioni - Attività educative - Applicazione di buone prassi nell'ambito della Legalità e della Cittadinanza attiva.

Rete con IC Rossano 2

Denominazione della rete: “SCUOLE APERTE PARTECIPATE IN RETE”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le Conoscenze e i Contenuti Della Disciplina del Badminton

Formazione Fiba "Teacher Shuttle Time" di 10 ore, per i docenti curricolari della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso l'Istituto o altre istituzioni scolastiche del territorio. Attraverso un incontro online di due ore ed attività pratiche in presenza, i docenti saranno direttamente coinvolti nella conoscenza del Badminton.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Incontro online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività di Cosenza - Piano di Formazione per l'a.s. 2022-23



Per l'anno scolastico 2022/2023, l'Istituto ha aderito alla Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività di Cosenza che propone il seguente piano annuale di formazione, il quale include le seguenti unità formative, ciascuna della durata di 25 h, strutturate in lezioni interattive e laboratoriali ed attività di approfondimento in e-learning: • LA VALUTAZIONE FORMATIVA E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI CON BES; • LA MEDIAZIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA: LABORATORIO ESPERIENZIALE PER INSEGNANTI; • TRANSIZIONI EVOLUTIVE: CONTINUITÀ EDUCATIVA TRA ORDINI DIVERSI DI SCUOLA; • SOFT SKILLS PER L'INCLUSIONE; • LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DIGITALI PER IL DOCENTE PER TUTTE LE DISCIPLINE; • L'APPLICAZIONE WEB SIMCAA; • DIDATTICA DELLA ROBOTICA CREARE UN KIT DI ROBOTICA EDUCATIVA A BASSO COSTO E ANALISI DI KIT COMMERCIALI; • LE TECNOLOGIE FREE E OPEN SOURCE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA; • DALL'ICF ALLA STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI); • COMPORTAMENTI PROBLEMA: ANALISI E GESTIONE; • SERVIZI ATA DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ: NORMATIVA: DIRITTI E DOVERI - ASPETTI EDUCATIVI, RELAZIONALI, PSICOLOGICI - ASSISTENZA DI BASE: IGIENE, MOVIMENTAZIONE, ALIMENTAZIONE, ASSUNZIONE FARMACI - PRIMO SOCCORSO.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Lezioni in presenza, interattive e laboratoriali, in videoconferencing e in e-learning, assistite da Docente ed E-tutor

Formazione di Scuola/Rete

Rete inclusività - CS

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione e l'aggiornamento del personale docente costituiscono una risorsa essenziale per lo sviluppo delle competenze professionali, la qualità dell'insegnamento e, dunque, il raggiungimento dei traguardi che l'Istituto si prefigge, primo fra tutti la crescita dell'intera Comunità Scolastica.



Nel corso dei precedenti anni scolastici, sono stati sperimentati percorsi su diversi temi, accogliendo le proposte provenienti dalle Scuole Polo per la Formazione, da Enti ed Istituzioni nazionali e locali, dalle Reti cui l'Istituto aveva aderito o, nel caso di attività formative organizzate in autonomia grazie ai fondi derivati dall'USR, avvalendosi di competenze esterne di alto livello.

L'Istituto riconosce il diritto/dovere alla formazione da parte dei docenti dell'Istituto e per il triennio 2022-2025 individua le priorità formative riferite alle seguenti aree tematiche trasversali:

- Competenze relazionali e di leadership educativa dei docenti;
- Uso degli strumenti digitali per la didattica innovativa
- Didattica laboratoriale per il successo scolastico
- Buone pratiche e aggiornamento normativo sull'inclusione e la valorizzazione delle diversità
- Approfondimento dei contenuti della materia trasversale di Educazione civica
- Sviluppo delle competenze per la valutazione

Per l'organizzazione delle attività formative saranno utilizzate risorse proprie o attribuite dall'USR attraverso la Scuola-Polo per la Formazione, concordando il compenso con i relatori esterni in relazione alla loro qualifica e avendo a riferimento i criteri più generalmente utilizzati.



Il Piano potrà essere integrato con tutte le iniziative e proposte che, di volta in volta, perverranno da altri enti ed istituzioni, sia a livello nazionale che regionale, nonché dalle Scuole Polo per la Formazione e dalle Reti cui l'Istituto aderisce. Sarà comunque subordinato alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale coinvolto alla partecipazione.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

Poiché il personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia e del miglioramento dell'Istituzione Scolastica, nel corso del triennio saranno organizzati corsi di formazione e di aggiornamento ad esso rivolto. Il Piano della formazione del personale ATA verrà definito dal DS, sentito il personale interessato e tenendo conto delle esigenze dei collaboratori scolastici, del personale tecnico ed amministrativo e del DSGA.

Gli argomenti dei corsi di formazione e aggiornamento previsti, da svolgersi in presenza e online, saranno i seguenti:

- Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
- Salute e sicurezza
- Privacy e trattamento dei dati personali
- Competenze informatiche finalizzate alla gestione delle procedure digitalizzate e dematerializzate
- I laboratori scolastici: funzionalità, sicurezza e gestione e gestione dei loro beni

